

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA****(SEDUTA DELL'8 MAGGIO 2025)**

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì otto del mese di maggio, alle ore 17,10, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è riunita la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
4	BUGARINI GIULIO	<i>Assessore</i>	11	SMERIGLIO MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>			

È presente il Vice Sindaco e gli Assessori Bugarini, Pratelli e Segnalini.

Intervengono, altresì, in modalità telematica gli Assessori Funari, Patanè Smeriglio, Veloccia e Zevi.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario Dott. Gianluca Viggiano.
(*O M I S S I S*)

Deliberazione n. 169

**Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti
all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci di Zètema Progetto Cultura
S.r.l.**

Premesso che:

nel 1998 ACEA S.p.A., Civita Servizi S.r.l. e Costa Edutainment S.p.A. hanno costituito Zètema Progetto Cultura S.r.l. con la missione di ottenere una gestione ottimale del patrimonio storico-artistico ed archeologico, dei servizi turistici e degli eventi culturali;

nel corso del 2005 il Consiglio Comunale, con atti n. 46/2005 e 286/2005, ha deliberato l'acquisizione dell'intero Capitale Sociale di Zètema Progetto Cultura S.r.l., di cui oggi Roma Capitale è Socio unico;

il Capitale Sociale di Zètema Progetto Cultura S.r.l. pari ad € 2.822.250 è interamente posseduto da Roma Capitale;

Premesso inoltre che:

con nota prot. n. 1723 del 10 marzo 2025, acquisita in pari data al protocollo del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali n. RL/934, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha trasmesso il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, costituito dalla documentazione di seguito elencata:

- Bilancio d'esercizio 2024;
- Relazione sul governo societario;
- Attestazione sul Bilancio 2024 da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

con pec acquisita al protocollo del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali n. RL/1268 del 27 marzo 2025, la Società ha trasmesso la relazione unitaria del Collegio Sindacale comprendente:

- la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
- la relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.;

con nota prot. n. 2638 del 14 aprile 2025, acquisita dal Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali con prot. n. RL/1773 del 22 aprile 2025, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha convocato l'Assemblea ordinaria dei Soci per il giorno 30 aprile 2025 alle ore 12.00 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 9 maggio 2025 alle ore 12.00 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Via Attilio Benigni 59, Roma, per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Determinazione della composizione dell'Organo amministrativo ex art. 15 dello statuto e deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Nomina dei componenti il Collegio sindacale e determinazione dei compensi;
- 4) Attribuzione al Collegio sindacale della funzione di revisione contabile;

con pec acquisita al protocollo del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali n. RL/1822 del 24 aprile 2025, la Società ha trasmesso la relazione del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti sul prospetto dei saldi a credito/debito verso Roma Capitale al 31/12/2024;

con successiva nota prot. n. RL/1827 del 24 aprile 2025 il Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali ha comunicato alla Società che non sarà possibile intervenire nella prima convocazione dell'Assemblea dei Soci;

con nota prot. n. 3159 del 2 maggio 2025, acquisita al protocollo del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali n. RL/1908 di pari data, la Società ha inviato nuovamente il fascicolo di bilancio al fine di correggere alcuni refusi.

Considerato che:

il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 della Società evidenzia un utile di € 105.584 che l'Amministratore unico propone di destinare come segue:

- € 5.279, pari al 5%, a riserva legale;
- € 100.305, pari al restante 95%, a disposizione per la deliberazione del socio unico roma Capitale;

la Società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, ha predisposto la Relazione sul Governo Societario, da presentare all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio d'esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo;

il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'Attestazione sul bilancio d'esercizio 2024 rilasciata in data 28 febbraio 2025 ha attestato, tenuto anche conto di quanto previsto dell'art. 154 bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e delle previsioni statutarie l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2024;

il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel suddetto documento ha attestato inoltre che:

- *"il bilancio d'esercizio 2024:*
 - *è redatto in conformità ai Principi contabili nazionali (OIC);*
 - *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
 - *è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.*
- *la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;*
- *è stata predisposta ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016 la Relazione del Governo societario per l'esercizio 2024";*

nella relazione unitaria predisposta dal Collegio Sindacale in data 17 marzo 2025 è presente la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, resa in data 17 marzo 2025, che presenta il seguente giudizio: *"Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Zètema Progetto Cultura S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";*

la Relazione prosegue inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. n. 39/2010 con la seguente affermazione: *"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zètema Progetto Cultura al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge".* Inoltre ai sensi della medesima norma di legge il Collegio Sindacale ha dichiarato di non aver nulla da riportare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;

il Collegio Sindacale, nella relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c. contenuta all'interno della relazione unitaria rilasciata il 17 marzo 2025, con riferimento all'approvazione del bilancio, ed in considerazione delle risultanze dell'attività svolta *"non rileva motivi ostativi per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo amministrativo"* e aggiunge di non aver *"osservazioni da formulare in ordine alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio di € 105.584 formulata dall'Amministratore Unico in nota integrativa";*

l'art. 11, comma 6, lettera j del D.Lgs. n. 118/2011 ha disposto l'obbligo a carico dell'Ente di allegare al Rendiconto una nota informativa contenente: *"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente*

assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie";

con riferimento al suddetto prospetto informativo, il Collegio Sindacale nell'attestazione fornita in data 23 aprile 2025 ha attestato gli importi registrati nella contabilità della Società dell'esercizio 2024, precisando nelle sue conclusioni che: *"per quanto attiene infine le posizioni contabili presenti a titolo di residuo passivo/attivo di Roma Capitale, si rappresenta che risultano delle ulteriori disponibilità finanziarie, non integralmente correlate alle posizioni creditorie/debitorie evidenziate nel progetto di Bilancio di Zetema Progetto Cultura Srl (...)"* e ha inoltre specificato che la Società ha comunicato che *"dal 2024 ha costituito un Fondo rischi su crediti specifico per i crediti verso Roma Capitale per € 100.000";*

la Giunta Capitolina, con nota del Segretario Generale prot. n. RC/29740 del 3 novembre 2023, acquisita in pari data al protocollo del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali n. RL/4831, ha dato specifici indirizzi in merito alla destinazione dell'utile di esercizio delle società partecipate da Roma Capitale, stabilendo, in via generale, che le risorse di utilità debbono essere distribuite al Socio, ovvero a Roma Capitale, fatto salvo quanto normativamente previsto per la riserva legale;

in considerazione dell'indirizzo sopra riportato fornito dalla Giunta Capitolina, appare opportuno procedere a destinare:

- il 5% dell'utile conseguito, pari a € 5.279 a riserva legale;
- il 95% pari a € 100.305 da distribuire al Socio Roma Capitale.

Considerato inoltre che:

con Ordinanza Sindacale n. 5 del 11 gennaio 2022 è stato nominato l'Amministratore Unico di Zetema Progetto Cultura S.r.l.;

l'art. 15, comma 3 dello Statuto di Zetema Progetto Cultura S.r.l. stabilisce che "Gli amministratori restano in carica per una durata di tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, e possono essere rinominati. "

con l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presentato dalla Società e posto al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata con nota di cui al protocollo n. RL/1773 del 22 aprile 2025, viene a cessare il mandato dell'Amministratore Unico della Società;

all'ordine del giorno della suddetta Assemblea dei Soci la Società ha quindi provveduto ad inserire il punto 2 "Determinazione della composizione dell'Organo amministrativo ex art. 15 dello statuto e deliberazioni inerenti e conseguenti";

l'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica dispone che "l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico";

il successivo comma 3 del sopra riportato articolo prevede che "L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15";

l'art. 15, comma 1 dello Statuto di Zetema Progetto Cultura S.r.l. stabilisce che "L'amministrazione della Società spetta di norma ad un Amministratore unico ovvero ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, che possono essere scelti anche tra non soci, in base alla normativa vigente

applicabile alla Società, fatti salvi i particolari diritti riguardanti l'amministrazione attribuiti al socio Roma Capitale dal presente Statuto. Il numero effettivo di membri è definito dall'Assemblea dei soci, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili alla Società. La nomina degli amministratori è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti dell'organo di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del Consiglio di Amministrazione come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Per il primo mandato successivo all'entrata in vigore del D.P.R. di cui al precedente capoverso la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo";

Zètema Progetto Cultura s.r.l. svolge un'attività volta ad ottenere una fruizione ottimale del patrimonio storico artistico della Città di Roma ed ha un *core business* che consiste nella gestione di attività e servizi culturali e turistici, oltre che nell'organizzazione di eventi e mostre;

il lavoro svolto dalla società rappresenta per la città di Roma il cuore dell'attività di promozione della stessa nel mondo come centro cruciale di incontro e scambio per la sua innata vocazione turistica, archeologica e di organizzatrice di eventi con valenza nazionale ed internazionale;

il Socio Roma Capitale, con l'approvazione dei documenti di programmazione presentati dalla società avvenuta dal 2022 ad oggi, di cui alle deliberazioni di G.C. n. 190 del 27 maggio 2022, n. 301 del 19 agosto 2023, n. 419 del 19 novembre 2024, a cui poi è seguito l'attuazione dei piani assunzionali ivi contenuti da parte della Società, ha riconosciuto la necessità di incrementare la dotazione di personale della stessa al fine di permettere con maggiore efficienza ed efficacia la gestione delle fondamentali attività affidate;

la Società ad oggi si trova a gestire ed a portare a termine le attività previste da un contratto di servizio integrato successivamente alla sua approvazione con due addendum contrattuali, di cui alle:

- 1) deliberazione di Giunta Capitolina n. 454 del 28 dicembre 2023 con:
 - la Sovrintendenza Capitolina,
 - il Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda;
 - il Dipartimento Scuola Lavoro e Formazione Professionale;
 - il Dipartimento Decentramento, Servizi Delegati e Città in 15 minuti;
 - il Gabinetto del Sindaco;
 - il Dipartimento Attività Culturali;
- 2) deliberazione di Giunta Capitolina n. 410 del 12 novembre 2024 (*addendum*) con il Dipartimento Tutela Ambientale;
- 3) deliberazione di Giunta Capitolina n. 63 del 27 febbraio 2025 (*addendum*) con il Dipartimento Attività Culturali e l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale.

A fronte di un'attività complessa quale quella appena descritta, la gestione della medesima attraverso un organo collegiale riuscirebbe a garantire un controllo interno più solido e capillare sulla operatività aziendale, rispetto alla scelta di un amministratore unico, infatti, per la vastità delle tipologie di attività affidate a Zètema Progetto Cultura S.r.l., e per la varietà e molteplicità dei dipartimenti committenti di Roma Capitale, il *core business* della società va dall'organizzazione di eventi locali, alla gestione delle biblioteche, il cui servizio risulta implementato, fino all'organizzazione di eventi e spettacoli di rilevanza mondiale.

Alla luce di ciò un organo collegiale composto da diverse competenze specialistiche sulle varie tematiche risulta maggiormente idoneo a gestire la complessità delle situazioni aziendali, favorendo lo sviluppo e l'innovazione nella realizzazione dei nuovi progetti affidati dal Socio;

il passaggio della gestione societaria da un organo di amministrazione in forma monocratica ad un consiglio di amministrazione a tre membri non comporta, peraltro, una variazione dell'emolumento complessivo dell'organo, poichè il compenso precedentemente riconosciuto all'amministratore unico verrà ripartito tra i membri del nuovo Consiglio di amministrazione e l'operazione sarà ad invarianza economica;

l'art. 15, comma 2 dello Statuto societario stabilisce che *"Competono al socio Roma Capitale la nomina e la revoca degli amministratori ai sensi dell'art. 2468, comma 3, cod. civ. "*;

l'art. 17, comma 1 del suddetto Statuto prevede che *"I soci eleggono un Presidente del Consiglio di Amministrazione, su designazione di Roma Capitale. In caso di assenza o impedimento del Presidente, si può individuare quale sostituto un Vicepresidente tra i Consiglieri, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi."*;

il successivo art. 20, comma 1, avente ad oggetto la disciplina sull'individuazione dell'Amministratore Delegato, prevede che *"Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un componente designato da Roma Capitale ai sensi dell'art. 2468, comma 3, cod. civ. Il Consiglio determina l'estensione delle deleghe nei limiti di legge e del presente Statuto"*;

ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 di Zètema Progetto Cultura S.r.l., appare opportuno dunque affidare l'Amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, di cui uno sarà eletto Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 dello Statuto societario e al quale verranno conferite delle deleghe esecutive ai sensi dell'art. 20 comma 1 dello Statuto societario, secondo la designazione di Roma Capitale.

Considerato altresì che:

in ordine ai compensi, l'art. 15 comma 5 dello Statuto di Zètema Progetto Cultura S.r.l. prevede che *"Agli amministratori può essere riconosciuto un compenso onnicomprensivo, determinato annualmente in via anticipata con decisione dei soci, nei limiti previsti dalla normativa applicabile alla Società"*;

in relazione alla determinazione degli emolumenti spettanti all'organo amministrativo delle società pubbliche, l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016, stabilisce che *"con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di Euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico (...)"*;

l'articolo 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che *"fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6, restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni (...)", secondo il quale per le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni "a decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori (...), ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*;

a tutt'oggi, non risulta essere stato emanato il sopra richiamato decreto ministeriale;

con pec del 6 dicembre 2021, acquisita in pari data dall'allora Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale con prot. n. RL/6156, Zètema Progetto Cultura S.r.l. ha comunicato il dato relativo al costo sostenuto per il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2013, pari ad euro 275.875,50 il cui 80% è pari ad euro 220.700,40;

con deliberazione n. 134 del 20 aprile 2011 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Capitolina ha approvato le linee guida per la determinazione dei compensi dei componenti dell'organo amministrativo delle Società partecipate da Roma Capitale;

con deliberazione n. 22 del 8 febbraio 2024 la Giunta Capitolina ha approvato le "Linee Guida in materia di compensi dei componenti dell'organo amministrativo degli organismi partecipati da Roma Capitale", revocando allo stesso tempo la deliberazione di Giunta Capitolina n. 134/2011 nonché ogni disposizione concernente la determinazione dei compensi non espressamente prevista nel presente provvedimento e/o incompatibile con il medesimo;

in ragione del valore medio della produzione risultante dagli ultimi tre bilanci approvati (2021-2022-2023), Zètema Progetto Cultura S.r.l. si colloca nella prima fascia della tabella 1.B allegata alla citata deliberazione di Giunta Capitolina n. 22/2024 (fino a 100 milioni di euro);

per tale fascia, l'emolumento per la carica dei componenti dell'organo amministrativo, ex art. 2389, comma 1, del codice civile è fissato nell'importo di € 18.000,00 e il valore massimo della parte fissa della remunerazione degli amministratori esecutivi, da aggiungersi all'emolumento per la carica, ex art. 2389, comma 3, del codice civile è così determinato:

- € 49.035,90, per il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- € 37.613,30, per l'Amministratore Delegato;
- € 49.035,90, per l'Amministratore Unico;

come previsto inoltre dalle Linee Guida di cui alla D.G.C. n. 22/2024 *"all'Amministratore Delegato ovvero all'Amministratore Unico delle società non quotate a totale o prevalente partecipazione di Roma Capitale può essere attribuita un'indennità di risultato nei limiti del doppio del compenso onnicomprensivo "A+B" delle precedenti tabelle 1.A - 2.A e 1.B - 2B rispettivamente per le società di servizi pubblici locali e per le società strumentali"*;

il compenso massimo onnicomprensivo previsto per il precedente organo amministrativo era stato stabilito, per le motivazioni nella stessa contenute, con la Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2022, in complessivi € 146.212,81 e si ritiene di mantenere tale importo come limite massimo anche per il nominando Consiglio di Amministrazione;

in considerazione dell'importante incarico sotto il profilo delle responsabilità e delle attività da compiere, ed in relazione al limite normativo stabilito dall'articolo 11, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016, appare dunque opportuno rideterminare l'importo dell'emolumento ex art. 2389, comma 1 c.c. spettante ai consiglieri di amministrazione in € 10.000,00 ciascuno, al fine di poter incrementare la suddetta indennità di risultato spettante al Presidente e Amministratore Delegato, determinando il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'organo amministrativo nel limite massimo di € 146.212,81, da ripartire come di seguito:

Carica	Emolumenti per la carica	Compensi parte fissa	Indennità di risultato	Totale compensi
Presidente e Amministratore Delegato	10.000,00	49.035,90	67.176,91	126.212,81
Consigliere	10.000,00	-	-	10.000,00
Consigliere	10.000,00	-	-	10.000,00
Totale	30.000,00	49.035,90	67.176,91	146.212,81

Considerato in aggiunta che:

ai sensi dell'art. 2477 comma 1 del Codice Civile, regolante la disciplina del Sindaco e revisione legale dei conti per le società a responsabilità limitata *"L'atto costitutivo può prevedere, determinandone le competenze e poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti, la nomina di un organo di controllo o di un revisore. Se lo statuto non dispone diversamente, l'organo di controllo è costituito da un solo membro effettivo"*;

il successivo comma 3 prevede inoltre che *"Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni"*;

ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile, regolante la nomina e la cessazione dall'ufficio dei sindaci delle società per azioni, *"I sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea, salvo il disposto degli articoli 2351, 2449 e 2450. Essi restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito"*;

con l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presentato dalla Società e posto al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata con nota di cui al protocollo n. RL/1773 del 22 aprile 2025, viene a cessare il mandato del Collegio Sindacale, nominato con Ordinanza Sindacale n. 4 dell'11 gennaio 2022, rendendo necessario procedere alla nomina dei nuovi componenti dell'Organo di Controllo;

la Società ha quindi provveduto ad inserire nell'ordine del giorno della suddetta Assemblea il punto 3 *"Nomina dei componenti il Collegio sindacale e determinazione dei compensi"*;

l'art. 22, comma 1 dello Statuto sociale prevede che *"Quando i soci lo ritengano opportuno e nei casi in cui la nomina sia obbligatoria per legge, è nominato il Collegio Sindacale composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa di tempo in tempo vigente applicabile alla Società. La nomina dei Sindaci è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Qualora dall'applicazione di dette modalità non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenente al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. La Società assicura, anche in caso di sostituzione, il rispetto della composizione del Collegio Sindacale come sopra indicata per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251. Per il primo mandato successivo all'entrata in vigore del D.P.R. di cui al precedente capoverso la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo. Le quote di cui sopra si applicano anche ai Sindaci supplenti. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della stessa quota."*;

il successivo comma 2 prevede che *"Competono a Roma Capitale la nomina e la revoca dei Sindaci ai sensi dell'art. 2468, comma 3, cod. civ."*;

il successivo comma 3 prevede che *"Il compenso dei Sindaci è onnicomprensivo ed è determinato dall'Assemblea al momento della presa d'atto della loro nomina, nei limiti previsti dalla normativa applicabile alla Società"*;

l'art. 14 dello Statuto sociale prevede tra le materie riservate all'Assemblea dei Soci *"la nomina, ove applicabile, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, da effettuarsi ai sensi dell'art. 22"*;

occorre dunque che l'Assemblea all'uopo convocata provveda a nominare i nuovi componenti del Collegio Sindacale di Zètema Progetto Cultura S.r.l. e alla determinazione del loro compenso;

in relazione alla determinazione dei compensi dei componenti del Collegio Sindacale, il Commissario Straordinario, con deliberazione n. 52 del 12 aprile 2016 adottata con i poteri della Giunta Capitolina, ha approvato le linee guida per la remunerazione dell'Organo di Controllo delle Società partecipate e delle Aziende Speciali di Roma Capitale;

la media del valore della produzione risultante dagli ultimi tre esercizi (2022-2023-2024), pari ad € 74.191.356, colloca Zètema Progetto Cultura S.r.l. nella terza fascia dell'Allegato A della citata del. C.S. n. 52/2016 (oltre i 50 e fino a 100 milioni di euro);

per tale fascia, il compenso massimo per la carica del Presidente e dei componenti dell'Organo di Controllo è così determinato:

- € 10.125, per il Presidente;
- € 6.750, per ciascuno dei Sindaci;

pertanto occorre autorizzare il rappresentante di Roma Capitale nell'Assemblea dei Soci di Zètema Progetto Cultura S.r.l. convocata con nota di cui al protocollo n. RL/1773 del 22 aprile 2025, per quanto riguarda il punto 3 all'ordine del giorno "*Nomina dei componenti il Collegio sindacale e determinazione dei compensi*", a nominare i componenti del Collegio Sindacale conformemente ai relativi provvedimenti dell'Onorevole Sindaco, nonché a determinare il compenso annuo lordo onnicomprensivo per tutta la durata della carica del Collegio Sindacale, in base al valore massimo previsto per la terza fascia della tabella di cui all'Allegato A della deliberazione n. 52 del 12 aprile 2016 approvata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina, pari a:

- € 10.125, per il Presidente;
- € 6.750, per ciascuno dei Sindaci.

Considerato infine che:

al Collegio Sindacale uscente era stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti ex art. 2477 c.c.;

l'art. 22, comma 8 dello Statuto sociale prevede che "I soci, alla scadenza del mandato per l'incarico di revisione legale dei conti, possono attribuire la revisione legale dei conti al Collegio Sindacale ricorrendone le condizioni di legge, provvedendo mediante deliberazione assembleare alla loro nomina, nonché alla determinazione del relativo compenso";

la deliberazione commissariale n. 52/2016 prevede, altresì, che il compenso del Collegio Sindacale si intende comprensivo della remunerazione di ogni attività svolta dai suoi membri, ivi incluse le eventuali funzioni di revisione legale dei conti, nel rispetto delle previsioni di legge e dello statuto societario;

pertanto, per quanto riguarda il punto 4 all'ordine del giorno "*Attribuzione al Collegio sindacale della funzione di revisione contabile*" dell'Assemblea dei Soci convocata con nota di cui al protocollo n. RL/1773 del 22 aprile 2025, si ritiene di autorizzare il rappresentante di Roma Capitale nell'Assemblea dei Soci ad attribuire al Collegio sindacale l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2477 c.c.

Vista la documentazione di bilancio trasmessa e i dati economici, patrimoniali e gestionali ivi rappresentati, il contenuto delle relazioni dell'organo di controllo e della Società di revisione, la relazione della Società di revisione sul prospetto relativo ai crediti e debiti reciproci, parti integranti della presente deliberazione, nonché l'istruttoria effettuata dal Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali prot. n. RL/1953 del 6 maggio 2025 e l'istruttoria della Ragioneria Generale prot. RE 52163 del 07/05/2025 acquisite agli atti.

Atteso che in data 06/05/2025 la Direttrice della Direzione Controllo analogo società e altri organismi partecipati del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

La Direttrice

F.to: Maria Teresa Altorio";

Preso atto che in data 06/05/2025 la Direttrice del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

La Direttrice

F.to: Caterina Cordella;

In data 07/05/2025 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: Marco Iacobucci";

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

tutto ciò premesso e considerato

delibera

- l) con riferimento all'Assemblea dei Soci di Zètema Progetto Cultura S.r.l. convocata per il giorno 30 aprile 2025 alle ore 12:00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 9 maggio 2025 alle ore 12:00 in seconda convocazione:
 - relativamente all'argomento iscritto al punto 1) all'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e deliberazioni conseguenti", di prendere atto delle risultanze dell'attività istruttoria posta in essere dagli Uffici Capitolini che esercitano il controllo analogo ai sensi dell'art. 22 del Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 e di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina ad esprimere il voto favorevole del Socio Roma Capitale in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e alla destinazione dell'utile conseguito pari ad € 105.584, come segue:
 - il 5% pari ad € 5.279 a riserva legale;
 - il 95% pari ad € 100.305 da distribuire al Socio;
 - relativamente all'argomento iscritto al punto 2) all'ordine del giorno "Determinazione della composizione dell'Organo amministrativo ex art. 15 dello statuto e deliberazioni inerenti e conseguenti" di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina:
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine alla nomina ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale di un organo collegiale per la gestione societaria, composto da tre membri, conformemente ai provvedimenti dell'On. Sindaco e per le motivazioni contenute nelle premesse della presente deliberazione;
 - ad esprimersi favorevolmente in merito all'elezione del soggetto appositamente designato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, cui saranno attribuite deleghe esecutive ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello Statuto societario;
 - a determinare il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'organo amministrativo nel limite massimo di € 146.212,81, da ripartire come di seguito:

Carica	Emolumenti per la carica	Compensi parte fissa	Indennità di risultato	Totale compensi
Presidente e Amministratore Delegato	10.000,00	49.035,90	67.176,91	126.212,81
Consigliere	10.000,00	-	-	10.000,00
Consigliere	10.000,00	-	-	10.000,00
Totale	30.000,00	49.035,90	67.176,91	146.212,81

- relativamente all'argomento iscritto al punto 3) all'ordine del giorno "*Nomina dei componenti il Collegio sindacale e determinazione dei compensi*" e al punto 4) all'ordine del giorno "*Attribuzione al Collegio sindacale della funzione di revisione contabile*", di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina ad esprimersi conformemente ai provvedimenti dell'On. Sindaco e ad attribuire al Collegio Sindacale l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2477 c.c., nonché a determinare il compenso annuo lordo onnicomprensivo, per tutta la durata della carica del Collegio Sindacale, in base al valore massimo previsto per la terza fascia della tabella di cui all'Allegato A della deliberazione n. 52 del 12 aprile 2016, approvata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina, pari a:
 - € 10.125, per il Presidente;
 - € 6.750, per ciascuno dei Sindaci;
- 2) di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea dei Soci di Zètema Progetto Cultura S.r.l. ad esprimersi conformemente a quanto sopra deliberato anche in caso di rinvio a data successiva dell'Assemblea dei Soci avente il medesimo ordine del giorno;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione dell'imminente svolgimento dell'Assemblea Societaria.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine, la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
S. Scozzese

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 14 maggio 2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 28 maggio 2025.

Lì, 13 maggio 2025

LA VICE SEGRETARIA GENERALE

F.to Luisa Massiniani